



Corso di laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione Linee Guida per la stesura dell'elaborato finale

(Approvate dal Consiglio di Dipartimento in data 15 dicembre 2021)

La prova finale è intesa a valutare la preparazione generale del/della laureando/a, verificando nell'ambito disciplinare di approfondimento prescelto per l'esame, la maturità scientifica, la capacità critica e la padronanza metodologica acquisite durante il triennio di studi universitari (art. 1, Regolamento Prova Finale e Conferimento Titolo, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive).

L'Esame di prova finale del corso di laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione consiste nella redazione e nella discussione di un elaborato scritto su un tema approvato dal/la docente supervisore (art. 3, Regolamento Prova Finale e Conferimento Titolo, Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive).

Elaborato finale basato sul tirocinio

È possibile sviluppare l'elaborato a partire dal progetto di tirocinio. In questo caso, l'elaborato deve contenere, oltre ad una descrizione dettagliata delle attività svolte, una parte che inquadri l'esperienza di tirocinio in un contesto teorico e metodologico. È importante che emerga il personale punto di vista dello/a studente/ssa sulle attività svolte e che emerga in modo chiaro la consapevolezza degli obiettivi e delle motivazioni del progetto a cui ha preso parte anche nei casi in cui non abbia partecipato interamente a tutte le fasi.

Per il caso in cui il tirocinio ricada in una o più delle tre categorie consigliate (User research, Design e prototipazione o User evaluation; si veda il documento Linee Guida per il tirocinio curriculare), l'inquadramento teorico dovrebbe comprendere gli aspetti di base sulla interazione persona-macchina. Per entrambi questi aspetti, la discussione dovrebbe essere su argomenti rilevanti al lavoro svolto e al progetto in cui le attività sono state inserite. È importante che lo/a studente-essa proponga una discussione critica delle attività svolte anche, e soprattutto, laddove ci siano stati, per qualsiasi motivo, discostamenti da una prassi metodologicamente corretta.

Nel lavoro deve essere esplicito il contributo dello/a studente/ssa al progetto cui ha partecipato.

Sarà cura del/la docente supervisore fornire eventualmente allo/a studente/essa di opportuno materiale bibliografico per approfondire gli aspetti teorici e metodologici rilevanti.

Per i casi in cui il tirocinio non ricada in una delle tre categorie consigliate, lo/a studente/essa si baserà sulle motivazioni formative del tirocinio per definire gli argomenti da trattare nell'elaborato. È una buona norma in generale, ma soprattutto per questi tirocini, che il/la docente supervisore del tirocinio lo sia anche dell'elaborato finale.

Elaborato finale basato su tirocinio svolto in team

Nel caso in cui due o più studenti/ssa abbiano svolto il tirocinio in team (si veda documento Linee Guida per il tirocinio curriculare), è compito del/la docente supervisore assicurarsi che gli elaborati finali siano sufficientemente diversi da non costituire plagio. È opportuno che la Commissione ne sia informata anche nel caso in cui gli studenti si presentino a diversi appelli della Prova Finale.



Elaborato finale non basato sul tirocinio

Se l'elaborato finale non è basato sul lavoro svolto durante il tirocinio, lo/a studente/essa potrà elaborare un argomento tratto da uno degli insegnamenti caratterizzanti il corso di laurea. Anche in questo caso, è opportuno che il/la docente supervisore suggerisca del materiale bibliografico di approfondimento. E' importante che emerga il personale punto di vista dello/a studente/ssa che qui si potrà concretizzare nella scelta degli argomenti da esporre e negli esempi concreti che vengono discussi.

Modalità di consegna e valutazione

L'elaborato finale verrà consegnato alla Commissione d'Esame (art. 5 Regolamento Prova Finale e Conferimento Titolo) almeno 10 giorni prima della data della Prova Finale e presentata alla stessa oralmente in non più di 10 minuti a cui seguiranno le domande di approfondimento da parte della Commissione.

Al termine della presentazione, la Commissione formulerà una valutazione in trentesimi che terrà conto dei seguenti criteri/dimensioni:

- Giudizio formulato per iscritto dal/la docente supervisore;
- Completezza e coerenza nell'esposizione di temi teorici e metodologici;
- Qualità dell'elaborazione personale dei temi trattati (incluso il grado di comprensione della materia che emerge dalle considerazioni personali);
- Correttezza linguistica e di stile (incluse le convenzioni accademiche e redazionali);
- Stile e appropriatezza dell'esposizione orale (inclusi il rispetto del tempo assegnato per l'esposizione e la pertinenza delle risposte fornite alle domande della Commissione)